



Riforma

Family Overview

Styles

Riforma Light
Riforma Light Italic
Riforma Regular
Riforma Italic
Riforma Medium
Riforma Medium Italic
Riforma Bold
Riforma Bold Italic
Riforma Heavy
Riforma Heavy Italic

Now on
Linetomorrow

Riforma Mono

About the Font

Applying a systematic approach to their design that remains unchanged, NORM crafts typefaces as proprietary tools to supplement their body of work. They shape their tools, which, in turn, shape their work.

Developed during five years of methodical application and continuously improved through a relentless practice of trial and error across numerous projects, LL Riforma is now a family of five weights, ranging from light, regular, medium and bold to heavy, including italic cuts.

All weights offer a rich repertoire of OpenType features: number sets, case-sensitive forms, ligatures, symbols, arrows, as well as an abundance of stylistic alternates. Most distinctive are the angular cuts to the terminals of some letters – to be found in stylistic set 1.

The full font family was manually hinted for optimal representation across all platforms and screens. A cyrillic version is currently in development.

Scripts

Latin Extended

File Formats

Opentype CFF, Truetype, WOFF, EOT

Design

NORM (Dimitri Bruni, Manuel Krebs) (2011 – 2017)

Contact

General inquiries:
service@lineto.com

Technical inquiries:
support@lineto.com

Sales & licensing inquiries:
sales@lineto.com

Lineto GmbH
Lutherstrasse 32
CH-8004 Zürich
Switzerland

Telephone +41 44 545 35 00
www.lineto.com

Layout Features

Case Sensitive Forms	[Discret] May–July «Hello»	[DISCRET] MAY–JULY «HELLO»
Standard Ligatures	flat office	flat office
Tabular Lining Numbers	4.9.1984 1.1.2011	4.9.1984 1.1.2011
Arbitrary Fractions	23 5/12 × 32 3/4 2 7/8 6 2/5 × 9 4/5 34 1/6 ÷ 7 1/7 90 2/3	23 5/12 × 32 3/4 2 7/8 6 2/5 × 9 4/5 34 1/6 ÷ 7 1/7 90 2/3
Superscript	North1, East2	North ¹ , East ²
Subscript	H2O	H ₂ O
Ordinals	1a 1o	1 ^a 1 ^o
Sharp S	Nebenstrasse	Nebenstraße

Stylistic Set 1: Alternate f j r t y G J	Different Alternate Variety Adjustment ADJUSTMENT CHANGE	Different Alternate Variety Adjustment ADJUSTMENT CHANGE
Stylistic Set 2: Alternate Punctuation	(Parentheses) [Brackets] {Braces} Em—Dash Em–Dash _Underscore /Slash \Backslash Vertical bar	(Parentheses) [Brackets] {Braces} Em—Dash Em–Dash _Underscore /Slash \Backslash Vertical bar
Stylistic Set 3: Alternate Numbers	/#0123456789	/#0123456789
Stylistic Set 4: Alternate long s	long s stylistic set	long f ftyliftic fet
Stylistic Set 20: Alternate x	14x36cm	14×36cm

75 Points

Acerra
Brugnera
CERVIA

52 Points

Diamante
Erto e Casso
Flaibano
GIUSVALLA

45 Points

Isola
del Piano
LORETO

32 Points

Monte Urano
Novello
Nizza Monferrato
PERLO

25 Points

Ripe San Ginesio
Tavullia
Torre San Giorgio
Urbino, Visso
ZUCCARELLO

16 Points

Le catene montuose che interessano il Piemonte sono le Alpi e gli Appennini, che circondano la regione su tre lati, senza soluzione di continuità, da Nord a Sud in senso antiorario. In particolare, i settori alpini che attraversano la regione sono le Alpi Liguri, le Alpi Marittime, le Alpi Cozie, le Alpi Graie le ALPI PENNINE E LE ALPI LEONTINE (ALPI CENTRALI, A CONFINE CON LA SVIZZERA). LA MONTAGNA PIE-

13 Points

Nell'area della Bovesia esistono ancora oggi delle comunità di lingua greca, variante locale della lingua greca che affonda le sue origini nei periodi bizantino. Nella parte centro-settentrionale della penisola sono invece numerosi i comuni di lingua arbëreshe, variante locale della lingua albanese, fondati fra XV e XVIII secolo da esuli albanesi che si rifugiarono in Italia per sfuggire all'invasione ottomana DEI BALCANI. VI È INOLTRE A GUARDIA PIEMONTESE, UNA MINORANZA DI LINGUA OCCITANA. SUL TERRITORIO CALABRESE INSISTONO TRE PARCHI NAZIONALI: QUELLI

10.5 Points

In epoca romana è parte della Regio III Lucania et Bruttii, una regione dell'Italia augustea. Dopo la guerra greco-gotica diviene e rimane per ben cinque secoli un dominio bizantino (Ducato di Calabria, poi eretto a Thema), recuperando pienamente il suo carattere ellenico sul piano linguistico, religioso e artistico. Fiorisce il cenobitismo, col sorgere in tutto il territorio di innumerevoli chiese, EREMI E MONASTERI IN CUI MOLTIPLICANO I MONACI BASILIANI CALABRO-GRECI SI DEDICANO ALLA TRASCRIZIONE DI TESTI CLASSICI E RELIGIOSI. SONO I BIZAN-

8.5 Points

La natura carsica di gran parte del territorio pugliese e la scarsità di precipitazioni rendono la regione particolarmente povera di corsi d'acqua superficiali. Con l'eccezione dell'Ofanto e del Fortore, che hanno in Puglia solo parte del loro percorso, i fiumi pugliesi sono CARATTERIZZATI PER LO PIÙ CORSI BREVI E A CARATTERE TORRENTIZIO, COME ACCADE AL CANDELARO, AL CERVARO E AL CARAPELLE.

I laghi naturali della regione sono in prevalenza laghi costieri, separati dal mare Adriatico mediante stretti cordoni sabbiosi. I maggiori sono quelli di Lesina e di Varano sulla costa settentrionale del Gargano. In territorio di Manfredonia si trova il lago Salso, ALIMENTATA DALLE ACQUE DOLCI DEL CERVARO. LE SALINE DI MARGHERITA DI SAVOIA SONO INVECE IL RESIDUO DEL

6.5 Points

L'insediamento umano in Puglia risale quanto meno a 250 000 anni fa, come testimoniano i resti fossili dell'uomo di Altamura, una forma arcaica di Homo neanderthalensis. Numerosi sono i reperti di epoca preistorica, tra i quali diversi menhir e dolmen. Intorno AL I MILLENNIO A.C. SI INSEDIARONO SUL TERRITORIO GLI IAPIGI CON LE TRIBÙ DEI DAUNI, DEI PEUCEZI E DEI MESSAPI, NONCHÉ LE

popolazioni dei Calabri e dei Sallentini (entrambe stanziati nel Salento); più tardi, in epoca ellenica, piuttosto numerose furono le colonie magnogreche soprattutto nella parte meridionale della regione, tra le quali la città spartana di Taras. Durante la seconda guerra sannitica, L'ESERCITO ROMANO, NEL TENTATIVO DI PRESTARE SOCCORSO A LUCERIA, ASSEDIATA DAI SANNITI, SUBÌ UNA GRAVE SCONFITTA

nella Battaglia delle Forche Caudine. Nel 216 a.C. a Canne (Barletta) l'esercito romano patì contro i Cartaginesi di Annibale la sua peggiore sconfitta. Venne quindi istituita la Regio II Apulia et Calabria, che includeva anche l'Irpinia. Con la costruzione della via Appia e, in epoca imperiale, DELLA VIA TRAIANA LUNGO CUI PROSPERARONO CITTÀ COME AECIAE, HERDONIA, SILVIUM, CANUSIUM, RUBI E BOTONTUM. ALLA

75 Points

Albenga
Bojano
CAFASSE

52 Points

Dualchi
Ercolano, Forlì
Gorizia
ISOLABONA

45 Points

Jesolo
L'Aquila, Lugo
MUGGIA

32 Points

Norma
Olivetta San Michele
Piana Crixia
RASSA, RITTANA

25 Points

Sale San Giovanni
Tavigliano
Uggiano la Chiesa
Villacidrro
ZERO BRANCO

16 Points

Posto a circa 50 km a nord di Milano, è il lago più profondo d'Italia, quello con maggiore estensione perimetrale e il terzo per superficie e volume: la portata del fiume Adda all'uscita del lago si aggira intorno ai 130 metri cubi al secondo, i quali derivano in gran parte dall'alto Adda (87 metri CUBI AL SECONDO) E DAL MERA (23 METRI CUBI AL SECONDO), MENTRE I RIMANENTI 20 DERIVANO

13 Points

Il Lago Maggiore si trova a un'altezza di circa 193 metri s.l.m.. La sua superficie è di 212 km² la maggior parte dei quali, circa l'80%, in territorio italiano. Ha un perimetro di 170 km e una lunghezza di 64,37 km (la maggiore tra i laghi italiani); la larghezza massima è di 10 km e quella media di 3,9 km. Il volume d'acqua contenuto è pari a 37,5 miliardi di m³ con un tempo teorico di ricambio pari a CIRCA 4 ANNI. IL BACINO IDROGRAFICO È PARI A CIRCA 6 598 KM² DI CUI 3 229 IN TERRITORIO ITALIANO E 3 369 IN QUELLO SVIZZERO (IL RAPPORTO TRA LA SUPER-

10.5 Points

In epoca romana il lago era conosciuto come Benacus e da alcuni era venerato come dio Benacus, personificazione stessa del lago, talvolta associata al culto del dio Nettuno. Oggi è meglio noto come lago di Garda, toponimo attestato fin dal Medioevo e di origine germanica, derivante da quello dell'omonima cittadina sulla sponda veronese del lago, la quale, insieme a un'altra località celebre del lago, Gardone RIVIERA, E ALTRE MENO CONOSCIUTE, COME GÀRDOLA, GARDONCINO, GARDONI, GUÀRDOLA E LE GARDE, TESTIMONIA LA PRESENZA GERMANICA CHE VA DAL VI ALL'

8.5 Points

Presso il passo di Resia si trovavano tre laghi naturali: il lago di Resia, il lago di Curon detto anche lago di Mezzo e il lago di San Valentino alla Muta. La costruzione di una grande diga nel 1950 unificò i primi due precedenti laghi e sommerse l'antico abitato di Curon Venosta, CHE VENNE RICOSTRUITO PIÙ A MONTE. 163 CASE E 523 ETTARI DI TERRENO COLTIVATO A FRUTTA FURONO SOMMERSI. L'IDEA DI

sfruttare questi tre laghi per la produzione di energia idroelettrica risale all'anno 1910, ma solo nel 1920 furono presentate le relative domande per la concessione. Nel 1923 la stessa società che richiese la concessione (Comitato Promotore della Società Elettrica ALTO ADIGE) ENTRÒ A FAR PARTE DEL GRUPPO MONTECATINI. NEL 1939, LE PRIME ESPROPRIAZIONI AVVENNERO NELL'

6.5 Points

La leggenda vuole che la vallata di Braies fosse abitata da alcuni selvaggi di brutto aspetto che custodivano l'oro presente nelle vicine montagne. Per queste figure l'oro era prezioso per il suo splendore ma li rendeva duri nell'animo. Quando apparvero nella valle alcuni allevatori ASSIEME AL LORO BESTIAME, LE FIGURE SELVAGGE REGALARONO LORO ALCUNI OGGETTI PRODOTTI CON IL LORO ORO. GLI ALLEVATORI

vedendo tale abbondanza d'oro divennero avidi e iniziarono a impadronirsi della materia prima, rubandola alla popolazione dei selvaggi. La popolazione dei selvaggi decise di impedire agli allevatori di raggiungere le montagne e fecero sgorgare alcune sorgenti d'acqua, CHE IMPEDIVA AGLI ALLEVATORI DI POTER RUBARE ULTERIORMENTE L'ORO AI SELVAGGI. SECONDO LA TRADIZIONE LADINA IL NOME

Sass d'la Porta avrebbe origini mitologiche; dalla saga del Regno dei Fanes, un antico reame della mitologia ladina, che sarebbe esistito nelle attuali vallate dolomitiche in tempi immemorabili. Ogni anno, in una notte di luna piena, i pochi superstiti del popolo dei Fanes, distrutto DALL'AVIDITÀ DI UN RE USURPATORE, ESCONO DALL'ENORME BUCO NATURALE SCAVATO NELLA ROCCIA DEL MONTE E EFFETTUANO

75 Points
- SS01
Alternate f, r

Affi
Bernalda
CRACO

52 Points

Dolegna
del Collio
Exilles
FICARAZZI

45 Points

Guardistallo
I Filattiera
JELSI, JENNE

32 Points

Loro Piceno
Monte San Vito
Palata
RIVA VALDOBBIA

25 Points

San Severo
Tempio Pausania
Trinità, Tripi
Castelletto Uzzone
VAL DI TARO

16 Points

La parte inferiore del Cervino è costituita da gabbro, mentre la parte centrale è costituita prevalentemente da ortogneiss, una roccia metamorfica di alto grado formatasi per via della collisione fra placche provenienti dall'Europa e dall'Africa. Questa collisione, avvenuta probabilmente intorno a cento milioni di anni fa, ha sollevato la catena montuosa delle Alpi,

13 Points
- SS01
Alternate
Set

La genesi di questo tipo di roccia carbonatica inizia attraverso accumuli di conchiglie, coralli e alghe calcaree e in ambiente marino e tropicale (simile all'attuale barriera corallina delle Bahamas, e dell'Australia orientale), i quali ebbero luogo nel Triassico, circa 250 milioni di anni fa, in zone con latitudine e longitudine molto diverse dall'attuale localizzazione delle Dolomiti, dove esistevano mari caldi e poco profondi. Sul fondo di questi mari si accumularono centinaia di metri di sedimento che, sotto il loro stesso peso e perdendo i

10.5 Points

Accompagnato dal milanese Cesare Schiafinato e da Diomede dell'Aquila, nell'agosto del 1573 De Marchi si recò ad Assergi ('Sercio') alla ricerca di qualche montanaro che avesse potuto fargli da guida. Individuò un cacciatore di camosci, Francesco Di Domenico, che aveva già scalato la cima e che si aggregò volentieri. Volle reclutare anche due fratelli, Simone e Giovampietro Di Giulio, e 'a preghi E PREMI' LI CONVINSE A FARGLI DA PORTATORI. COSÌ, IL 19 AGOSTO 1573, CON NON POCO SFORZO, IN CINQUE ORE E UN QUARTO, FU RAGGIUNTA LA CIMA DEL COR-

8.5 Points

Il Gran Paradiso è la terza cima più alta tra tutte quelle situate completamente in territorio italiano, segue in ordine: il Corno Nero e la Piramide Vincent, tutte cime comprese nel Massiccio del Monte Rosa tra i comuni di Alagna Valsesia e Gressoney-La-Trinité. LA VETTA DEL GRAN PARADISO SI TROVA INTERAMENTE IN TERRITORIO VALDOSTANO AL CONFINE FRA I COMUNI DI COGNE	e Valsavarenche, e quindi risulta la vetta più elevata dell'unico massiccio montuoso culminante a oltre 4000 metri interamente in territorio italiano. Dalla vetta scende verso sud la cresta sommitale che raggiunge dopo breve il Roc, elevazione inserita nella lista SECONDARIA DEI 4000 DELLE ALPI. DAI FIANCHI DELLA MONTAGNA SCENDONO DIVERSI GHIACCIAI: DAL VERSANTE OCCI-
---	--

6.5 Points

Nel corso di alcuni lavori sono state scoperte in vetta tracce di presenza umana risalenti ai Romani. Tracce di insediamenti umani destinati alla pastorizia sono riconducibili all'antichità, mentre le prime salite con finalità sportive o scientifiche sono documentate a partire dal 1569 da parte di Guidi-nello Montecuccoli, nobile locale. Diverse spedizioni per lo studio della pressione e della	composizione atmosferica sono state compiute nel Seicento, anche ad opera dei padri gesuiti. Nel 1892 venne realizzata una torre a pianta ottagonale con finalità di osservatorio scientifico, ora caduta in rovina. Nel 1908 fu inaugurata una cappella dedicata alla Madonna delle Nevi, tuttora venerata con una processione e con la celebrazione di una messa il 5 agosto di ogni anno. Nel	1939 si stava per attuare la realizzazione di un rifugio CAI, ma l'impresa fu abbandonata con l'arrivo della guerra e la successiva guerra fredda, durante la quale si ampliò l'installazione militare iniziata nel 1937 e l'accesso a gran parte della cima fu interdetto ai civili. Il profilo del Cimone è un elemento caratteristico del paesaggio dell'Appennino modenese ed è visibile dalle province di Modena,
--	--	--

75 Points

Attimis
Buja
CANTÙ

52 Points

Deiva Marina
Envie
I Filattiera
Gambellara

45 Points

Isernia
Lodè, Monti
LIPARI

32 Points

Melilli
Nocera Inferiore
Occhieppo Superiore
POMPU

25 Points

Quarna Sotto
Rocca d'Arazzo, Soglio
Tresnuraghes
Ultimo, Valfabbrica
ZIBELLO

16 Points

È composto da una struttura circolare unita a un pronao in colonne corinzie che sorreggono un frontone. La grande cella circolare, detta rotonda, è cinta da spesse pareti in muratura e da otto grandi piloni su cui è ripartito il peso della caratteristica cupola emisferica in calcestruzzo che ospita al suo apice UN'APERTURA CIRCOLARE DETTA OCULO, CHE PERMETTE L'ILLUMINAZIONE DELL'AMBIENTE INTERNO.

13 Points

Nel 1393 fu scolpito il primo capitello dei pilastri, su disegno di Giovannino de' Grassi, il quale curò un nuovo disegno per i finestroni e fu ingegnere generale fino alla morte nel 1398. La presenza dei capitelli sui pilastri lo differenzia nettamente dal gotico d'oltralpe, dove le nervature dei pilastri proseguono nelle arcate dando maggiore slancio verticale alla costruzione. Nel 1400 prese il SUO POSTO FILIPPINO DEGLI ORGANI, CHE CURÒ LA REALIZZAZIONE DEI FINESTRONI ABSIDALI. DAL 1407 AL 1448 EGLI FU RESPONSABILE CAPO DELLA COSTRUZIONE, CHE

10.5 Points

In ogni caso, l'attuale configurazione della cupola si deve a Della Porta, che per prevenire dissesti strutturali la realizzò, tra il 1588 e il 1593, a sesto rialzato, circa 7 metri più alta rispetto a quella michelangiolesca, e cinse la base con catene di ferro. Ciò nonostante, nel corso dei secoli, a causa del manifestarsi di pericolose lesioni, soprattutto nel tamburo, si resero necessari altri interventi DI CONSOLIDAMENTO, A OPERA DELL'INGEGNERE GIOVANNI POLENI, CON L'INSERIMENTO NELLA STRUTTURA DEL TAMBURO E DELLA CUPOLA DI CATENE.

8.5 Points

Era rimasta nella cattedrale una grande cavità larga 43 metri e posta su un tamburo ad un'altezza di circa 60 metri, della cui copertura nessuno, fino ad allora, si era ancora posto il problema di trovare una soluzione concreta, sebbene per tutta la seconda METÀ DEL TRECENTO SI FOSSE SVILUPPATO UN APPASSIONATO DIBATTITO. NEL 1418 FU INDETTO UN CONCORSO PUBBLICO PER

la progettazione della cupola, o anche solo di macchine atte al sollevamento di pesi alle altezze mai raggiunte prima da una costruzione a volta, cui parteciparono numerosi concorrenti. Il concorso, generalmente considerato come l'inizio dei lavori alla CUPOLA, NON EBBE ALCUN VINCITORE UFFICIALE: IL COSPI-CUO PREMIO MESSO IN PALIO NON FU INFATTI ASSEGNATO.

6.5 Points

La facciata marmorea risale al XIII secolo. Vi furono inseriti mosaici, bassorilievi e una grande quantità di materiale di spoglio eterogeneo. Ciò diede la caratteristica policromia, che si combina con i complessi effetti di chiaro-scuro dovuti alle multiformi aperture e al gioco dei volumi. LE DUE PORTE DI INGRESSO ALLE ESTREMITÀ VENERO REALIZZATE CON TIMPANI AD ARCO INFLESSO, DI ISPIRAZIONE ARABA,

forse volute anche per ricordare Alessandria d'Egitto, dove era avvenuto il martirio di San Marco. Alle porte d'ingresso lavorò l'orafo e fonditore in bronzo veneziano Bertuccio. Le porte bronzee risalgono a epoche diverse: a sud la Porta di San Clemente è bizantina e risale all'XI SECOLO; QUELLA CENTRALE, DI PRODUZIONE INCERTA, È DEL XII SECOLO; LE PORTE SECONDARIE SONO PIÙ TARDE E SONO DECORATE

secondo un gusto antichizzante. Nella facciata laterale rivolta a sud anticamente si apriva la Porta da Mar, l'ingresso posto vicino al Palazzo Ducale e al molo, dal quale si entrava a Venezia. Tra i mosaici della facciata, l'unico rimasto degli originali duecento SCHI È QUELLO SOPRA IL PRIMO PORTALE A SINISTRA, IL PORTALE DI SANT'ALIPIO, CHE RAPPRESENTA L'INGRESSO

75 Points

**Azzano
Barile
CANNA**

52 Points

**Decimo
Enemonzo
(Fondi)
GAGLIOLE**

45 Points
- SS03
Alternate
Numbers

**Italcore S.r.l.
Inverso Pinasca
JUNE 5 1972**

32 Points

**Lamezia Terme
Made in Italia
Nebiolo Foundry
OTTONE**

25 Points

**Pasian di Prato, Pico
Quintano
Ripatransone
Serra Sant'Abbondio
24 SLIDES**

16 Points

Ha origine in Piemonte, più specificamente sul Monviso, al Pian del Re, bagna direttamente tre capoluoghi e ne lambisce un quarto, segnando inoltre per lunghi tratti il confine tra Lombardia e Emilia-Romagna, nonché tra quest'ultima e il Veneto, prima di sfociare nel MARE ADRIATICO IN UN VASTO DELTA CON SEI RAMI. ATTRAVERSA 13 PROVINCE. PER LA MAGGIOR

13 Points

Il fiume è stato protagonista di alcune devastanti alluvioni. Già in epoca romana la sua idrografia subì una variazione: Plinio il Vecchionon cita più il Po di Adria perché l'Adige aveva subito una rotta ed era confluito nella Filistina e in altri due canali, chiamati il Fossone e la Carbonaria (Po di Goro). Successivamente la rotta della Cucca, la catastrofica alluvione del VI secolo, secondo le CRONACHE DI PAOLO DIACONO, PROVOCÒ MORTE E DISTRUZIONE A VERONA E NELLE CAMPAGNE. VI È LA NOTIZIA DI ALTRI FENOMENI DI QUESTO TIPO IN PASSATO: TRA I PIÙ

10.5 Points

La sorgente del fiume Tevere si trova sulle pendici del Monte Fumaiolo a 1268 m s.l.m., sul lato che volge verso la Toscana, vicino alle Balze, frazione del comune di Verghereto (in Provincia di Forlì-Cesena). Fu Mussolini che nel 1923 fece spostare i confini regionali, includendo il monte Fumaiolo e la cosiddetta Romagna Toscana nella regione a est dell'Appennino: ciò per assecondare IL SUO DESIDERIO CHE LE SORGENTI DEL TEVERE SI TROVASSERO NEL FORLIVESE, SUA PROVINCIA DI ORIGINE. ACCANTO ALLA SORGENTE NEL 1934 È STATA

8.5 Points
- SS02
Alternate
Punctuation

Il fiume è il principale immissario del Lario con una portata media di 87 m³/s, nel lago si gettano anche il Mera (23 m³/s) e altri immissari minori. A sud, da Lecco, il fiume prosegue come unico emissario con una portata di circa 130 m³/s, formando due piccoli bacini LACUSTRI, IL LAGO DI GARLATE E IL LAGO DI OLGINATE. IL FIUME PROSEGUE IL SUO PERCORSO IN DIREZIONE SUD IN

profonde gole che separano la provincia di Bergamo dalle limitrofe provincie di Lecco e Monza e Brianza. Questo tratto è ricco di capolavori di archeologia industriale ed è compreso nel parco regionale dell'Adda Nord. All'altezza di Lodi devia in DIREZIONE SUD-EST SERPEGGIANDO IN TERRITORIO TOTALMENTE PIANEGGIANTE. ALL'ALTEZZA DI GOMBITO,

6.5 Points

Il toponimo Reno ha origine celtica e significa "acqua che scorre"; ha la stessa etimologia dell'omonimo fiume in Europa centro-occidentale. Secondo altri studi il fiume prende nome dagli Etruschi, in greco Tyrrhenoi. In particolare l'idronimo deriva dal nome DELLE TRIBÙ CHE AVEVANO BASI COMMERCIALI LUNGO IL FIUME E CHIAMAVANO SE STESSE CON L'APPELLATIVO DIMINU-

tivo Rasna o Rachna, da cui il latino Rhenus. Nel 43 a.C., su un'isoletta del Reno presso l'allora colonia romana di Bononia, fu stipulato il patto costitutivo del Secondo triumvirato. Nella località di Sacerno, situata 14 km a nord-ovest di Bononia (oggi una frazione di Calderara di Reno), fu posta nel '700 una colonna in pietra per ricordare l'avvenimento. L'attuale conformazione è il

frutto di un lavoro di sistemazione idraulica e di bonifica della vastissima area paludosa delle valli emiliane e romagnole. Questo grandissimo sforzo si è sviluppato nei secoli, attraverso discussioni e contese fra le città di Bologna e Ferrara che hanno coinvolto i principali idraulici italiani. LA COSIDDETTA "QUESTIONE DEL RENO" È STORICAMENTE CONSIDERATA COME L'EVENTO CHE HA

75 Points

Agnone
Balme
CALUSO

52 Points

Diano d'Alba
Forma
Gioi, Grinzane
CAVOUR

45 Points

Igliano
Lequio Tanaro
MACRA

32 Points

Metanapoli
Novi Ligure, Oulx
Paternò, Pozzuoli
RANIERO

25 Points

Sant'Anastasia
San Giovanni in Persiceto
Treia, Tonco
Umbertide, Udine
VILLESSE

16 Points

Milano è situata a occidente del bacino della Pianura Padana ed è caratterizzata da un clima temperato umido con una sensibile escursione termica annua, Cfa secondo la classificazione dei climi di Köppen. Milano, come gran parte della Pianura Padana, accusa UNA SCARSA VENTILAZIONE CHE FAVORISCE IL RISTAGNO DELLE NEBBIE E DEGLI INQUINANTI, ANCHE

13 Points

Napoli sorge quasi al centro dell'omonimo golfo 'dominato' dal vulcano Vesuvio e delimitato ad est dalla penisola sorrentina con Punta Campanella, ad ovest dai Campi Flegrei con Monte di Procida, a nord ovest-est dal versante meridionale della piana campana che si estende dal lago Patria al nolano. Il territorio di Napoli è composto da molti rilievi collinari (la collina DEI CAMALDOLI, IL PIÙ ALTO, RAGGIUNGE I 457 M), MA ANCHE DA ISOLE E PENISOLE A STRAPIOMBO SUL MAR TIRRENO. IL TERRITORIO URBANO, LIMITATO A

10.5 Points

La marea osservata a Venezia può essere pensata come la somma di due componenti: la marea astronomica, correlata al moto dei corpi celesti, principalmente Luna e Sole, e il contributo meteorologico dovuto allo stato dell'atmosfera. In condizioni normali il contributo meteorologico è piccolo e il livello che si osserva coincide approssimativamente con la marea astronomica. In alcuni CASI LA SOMMA DEGLI EFFETTI DI PRESSIONE ATMOSFERICA E VENTO PUÒ DETERMINARE UN CONTRIBUTO METEOROLOGICO IMPORTANTE CHE PORTA A

8.5 Points

L'idrografia della Conca d'Oro di Palermo è stata radicalmente modificata nel corso della storia. Il primo insediamento abitato venne costruito tra due fiumi, il Kemonia e il Papireto, non più visibili in superficie; sono evidenti le loro tracce nella toponomastica e nella conformazione delle vie. Il fiume Oreto, unico fiume a scorrere ancora nel XXI secolo

tra le strade cittadine, si trovava ben oltre le mura cittadine. Erano presenti anche molti torrenti stagionali, che contribuivano a creare zone paludose o comunque ricche di acqua come la zona di San Lorenzo e l'area di Mondello. Sono presenti alle pendici del Monte Grifone alcune gole, chiamate Valloni, quali il Vallone di Croceverde e quello di

6.5 Points

Fondata secondo la tradizione da Romolo il 21 aprile 753 a.C., Roma fu retta per un periodo di 244 anni da un sistema monarchico, con sovrani inizialmente di origine latina e sabina, e successivamente etrusca. La tradizione tramanda sette re: lo stesso Romolo, Numa Pompilio, Tullo Ostilio, Anco Marzio, Tarquinio Prisco, Servio Tullio, Tarquinio il Superbo. Espulso

dalla città l'ultimo re etrusco e instaurata una repubblica oligarchica nel 509 a.C., per Roma ebbe inizio un periodo contraddistinto dalle lotte interne tra patrizi e plebei e da continue guerre contro le altre popolazioni italiche: Etruschi, Capenati, Falisci, Latini, Volsci, Equi. Diventa padrona del Lazio, Roma condusse diverse guerre (contro Galli, Osc-

Sanniti e la colonia greca di Taranto, alleatasi con Pirro, re dell'Epiro) che le permisero la conquista della penisola italiana, dalla zona centrale fino alla Magna Grecia. Il III e il II secolo a.C. furono caratterizzati dalla conquista romana del Mediterraneo e dell'Oriente, dovuta alle tre guerre puniche combattute contro la città di Cartagine e alle tre guerre macedoniche (212-168 a.C.) contro

75 Points

**Amaro
Boissano
CLAUT**

52 Points

**Diano d'Alba
Empoli
Fucecchio
GIOVE**

45 Points
- SS02
Alternate
Brackets

**Isola di Capo
Rizzuto
[LATISANA]**

32 Points

**34070, Moraro
Narzole
Orco Feglino
PRELÀ**

25 Points

**Quarna Sotto
Re, Rionero in Vulture
Scanzano Jonico
Torre del Greco [L259]
VITERBO, ZOCCA**

16 Points

A partire dal dopoguerra, così come per la scalinata di Trinità dei Monti e Galleria Alberto Sordi già Galleria Colonna, Via Margutta, artisti, pittori e disegnatori hanno cominciato a frequentare la piazza insediandovi estemporanei cavalletti per dipingere e per esporre, anche a FINI DI VENDITA, LE LORO CREAZIONI; PARALLELAMENTE, È NATO INOLTRE L'USO DI REALIZZARE

13 Points

La Piazzetta San Marco, propaggine meridionale antistante il Palazzo Ducale e la Libreria, è l'accesso monumentale all'area marciana per chi proviene dal mare attraverso le due colonne fronteggianti il bacino San Marco, sul quale si affaccia il molo di Palazzo Ducale, l'unica riva di Venezia che porti il nome di molo. Il lato occidentale dell'area è caratterizzato dalla presenza DELLA FACCIATA SANSOVINIANA DELLA BIBLIOTECA MARCIANA, MOLTO APPREZZATA DAL PALLADIO, INIZIATA NEL 1537 E ULTIMATA ENTRO IL 1591 DA VINCENZO

10.5 Points

La valle del Foro, paludosa e inospitale, venne utilizzata tra X e VII secolo a.C. come necropoli dei primi villaggi stanziati sulle colline circostanti. Secondo lo storico Tacito la piana del Foro, come pure il vicino colle del Campidoglio, furono aggiunti alla Roma quadrata (Palatino) di Romolo da Tito Tazio. Tito Livio e altri autori antichi raccontano che, poco dopo la fondazione di ROMA, FU COMBATTUTA NELL'AREA DEL FUTURO FORO ROMANO UNA GRANDE BATTAGLIA TRA ROMANI E SABINI: LA BATTAGLIA DEL LAGO CURZIO. CAUSA

8.5 Points

Benché compromesso e assai ridotto nella portata dopo i danni causati dall'assedio dei Goti di Vitige nel 537, l'Acqua Vergine rimase in uso per tutto il Medioevo, con restauri attestati già nell'VIII secolo, poi ancora dal Comune nel XII secolo, in OCCASIONE DEI QUALI SI PROVVIDE ANCHE AD ALLACCIARE IL CONDOTTO AD ALTRE FONTI PIÙ VICINE ALLA CITTÀ, POSTE

in una località allora chiamata 'Trebium', che potrebbe essere all'origine del nome dato alla fontana. Il suddetto acquedotto è il più antico di Roma tuttora funzionante, e l'unico che non ha mai smesso di fornire acqua alla città dall'epoca di Augusto. IL PUNTO TERMINALE DELL' 'AQUA VIRGO' NEL MEDIOEVO SI TROVAVA SUL LATO OCCIDENTALE DEL COLLE QUIRINALE,

6.5 Points

La storia dell'anfiteatro nell'antichità è per lo più sconosciuta, anche se si possono trarre alcune notizie dai fatti che coinvolsero Verona romana. La città fu coinvolta nella guerra fra Vitellio e Vespasiano: quest'ultimo, infatti, scelse la città COME FORTEZZA POICHÉ CIRCONDATA DA CAMPI APERTI IN CUI POTEVA UTILIZZARE LA CAVALLERIA. LA CINTA MURARIA CITTÀ-

dina era però ormai inseribile proprio per la presenza dell'anfiteatro poco fuori dalle mura, per cui decise di costruire un vallo e di far scavare l'Adigetto, un lungo fossato a sud del centro abitato, utilizzato anche nel Medioevo. La realizzazione di quest'opera è dunque LA CONFERMA CHE NEL 69 D.C. L'ANFITEATRO ERA GIÀ STATO COSTRUITO. L'IMPERATORE GALLIENO FU IMPEGNATO IN LUNGHE

guerre per fermare le invasioni barbariche del III secolo, durante le quali utilizzò Verona nella sua nuova tattica di difesa elastica, che vedeva i capisaldi nelle città di Mediolanum, Verona e Aquileia. Nel 265 decise quindi di ristrutturare le mura tardo REPUBLICANE DELLA CITTÀ E DI COSTRUIRE UN NUOVO TRATTO DI CORTINA LUNGO 550 METRI PER INCLUDERE FINALMENTE

75 Points

Atri
Bergamo
COMO

52 Points

Dolcedo
Erli, Escolca
Foligno
GALLIATE

45 Points

Isola d'Asti
Jesi, Lesa
MORROVALLE

32 Points

Niella Belbo
Nonio, Olmo Gentile
Parodi Ligure
SERRA SAN QUIRICO

25 Points

Reano, Rivara
Serravalle di Chienti
Suno, Tagliolo Monferrato
Urbania, Urbisaglia
ZUMAGLIA

16 Points

L'entroterra era abitato già agli inizi del I millennio a.C. dagli osci, cui seguirono i sanniti di stirpe italica. Dall'VIII secolo a.C. lungo la costa si svilupparono diversi insediamenti di popolazioni di civiltà greca dai quali ebbero origine le colonie magnogreche di Pithecusa, Cuma, PARTHENOPE, NEAPOLIS E POSEIDONIA. LA PIANURA CAMPANA COSTITUÌ ANCHE L'ESTREMO LIM-

13 Points

La parola Abruzzo, secondo l'ipotesi più accreditata proposta per la prima volta dallo storico umanista Flavio Biondo nella sua pubblicazione L'Italia Illustrata, deriverebbe da Aprutium come evoluzione popolare di Praetutium, ovvero la terra dei Pretuzi, un'antica popolazione italica che viveva nella zona dell'attuale Teramo. Secondo altre ipotesi, il lemma potrebbe derivare ANCHE DA ABRUPTUS (IN LATINO 'RIPIDO', 'SCOSCESO'), PARTICIPIO PERFETTO DEL VERBO ABRUMPERE ('STRAPPARE', 'TRONCARE', 'VIOLARE I PATTI').

10.5 Points
- SS03
Alternate
Numbers

La bandiera del Veneto, adottata con la legge regionale n. 56 del 20 maggio 1975, sintetizza nei simboli, colori e foggia diversi secoli di storia veneta. L'elemento principale della bandiera e dello stemma è il leone di San Marco, che è stato per diversi secoli simbolo della Repubblica di Venezia. San Marco venne adottato come patrono della città e della Repubblica, sostituENDO IL GRECO SAN TODARO NELL'828, IN SEGUITO ALLA TRASLAZIONE A VENEZIA DA ALESSANDRIA D'EGITTO DEL CORPO DELL'EVANGELISTA PER OPERA

8.5 Points

In Toscana si trovano aree pianeggianti sia lungo la fascia costiera che nell'entroterra. Il litorale comprende le pianure della Versilia, Viareggio, l'ultimo tratto del Valdarno Inferiore che si apre nella Piana di Pisa e la Maremma, la pianura più ESTESA, MENTRE NELL'ENTROTERRA LA PIANURA PRINCIPALE È IL VALDARNO CHE SI SVI-LUPPA DA EST AD OVEST

lungo il corso dell'omonimo fiume, comprendendo le città di Arezzo, Firenze e Pisa. Altre pianure dell'interno sono la Piana di Firenze-Prato-Pistoia in continuità del medio Valdarno, la Piana di Lucca, la Valdinievole, la Valdelsa, LA VAL DI CHIANA, LA VAL DI CECINA, LA VAL DI CORNIA, LA VAL DI PECORA, D'ORCIA, LA VALDISIEVE, LA VALLE

6.5 Points

La regione si compone sostanzialmente dell'Isola di Sicilia, la più grande isola del mar Mediterraneo, e di varie altre isole e arcipelaghi. Capo Peloro rappresenta l'estremità orientale dell'isola e dell'intera regione; le isole di Strombolicchio, PANTELLERIA E LAMPEDUSA, INVECE, RAPPRESENTANO RISPETTIVAMENTE LE ESTREMITÀ SETTENTRIONALE, OCCI-

dentale e meridionale. Sono collegate all'arcipelago siciliano, anche le isole Calipsee, formanti la Repubblica di Malta; al contrario, due delle Pelagie rappresentano un territorio periferico della Repubblica Italiana, trovandosi, GEOGRAFICAMENTE, NEL CONTINENTE AFRICANO. LA SICILIA È UNA REGIONE PREVALENTEMENTE COLLINARE

(per il 61,4% del territorio), mentre per il 24,5% è montuosa e per il restante 14,1% è pianeggiante; la pianura più estesa è la Piana di Catania. Il rilievo è vario e, mentre nella Sicilia orientale si può riconoscere nell'Appennino siculo l'ideale continuazione DELL'APPENNINO CALABRO, LA SICILIA CENTRALE E OCCIDENTALE OSPITA MASSICCI ISOLATI. SI TROVA NELLE MADONIE LA

75 Points

**Arbus
Bessude
CALCI**

52 Points

**Dernice
Eboli, Elva
Ficarazzi
GIBELLINA**

45 Points

**HKS 57
Ittireddu, Lei
MODOLO**

32 Points

**Nova Siri, Nusco
Omignano
Ponte dell'Olio
QUARNA SOTTO**

25 Points

**Saint-Christophe
Saluggia
Terzo, Ticineto
Usseaux
VAGLIO SERRA**

16 Points

Fanno parte dei Campi Flegrei, benché si collochino al di fuori del cratere originario, anche le Isole Flegree di Ischia, Procida e Vivara. Esse hanno una storia e cronologia in parte differente, in parte parallela a quella dei vulcani sulla terraferma. Inoltre numerosi altri CRATERI SONO STATI INDIVIDUATI NEL GOLFO DI POZZUOLI, SPROFONDATI NEL MARE O DISGREGATI

13 Points

L'Etna sorge sulla costa orientale della Sicilia, a sud-ovest dei Monti Peloritani e a sud-est dei Monti Nebrodi (Appennino siculo), entro il territorio della città metropolitana di Catania ed è attraversato dal 15° meridiano est, che da esso prende il nome. Con un diametro di oltre 40 chilometri e un perimetro di base di circa 135 km, occupa una superficie DI 1 265 KM². LA REGIONE ETNEA, DELIMITATA DAL CORSO DELL'ALCANTARA E DA QUELLO DEL SIMETO, HA UN PERIMETRO DI 212 KM E UNA SUPERFICIE DI

10.5 Points

Il vulcano Monte Amiata è stato attivo per un breve intervallo di tempo durante il tardo Pleistocene, tra 305.000 e 231.000 anni fa (e.g., Laurenzi et alii, 2015), contemporaneamente al periodo di attività del vulcanismo Romano (e.g., Peccerillo, 2005; Avanzinelli et alii, 2009). La collocazione a circa 60 km Nord-Est dai vulcani di Bolsena e Latera, rappresenta il PROLUNGAMENTO SETTENTRIONALE DELLA CATENA PLEISTOCENICA DEI VULCANI ROMANI (MATTEI ET ALII, 2010). L'ERUZIONE DEL VULCANO È AVVENUTA

8.5 Points

Il Vesuvio è situato nel versante sud-orientale della città metropolitana di Napoli, in Campania, nel territorio dell'omonimo parco nazionale istituito nel 1995. Con un'altezza, al 2010, di 1281 m, il vulcano sorge all'interno di una PARZIALE CALDERA DI CIRCA 4 KM DI DIAMETRO, CALDERA CHE È LA PARTE RESTANTE DI UN PRECEDENTE EDIFICIO

vulcanico, l'attuale Monte Somma, dopo che la grande eruzione del 79 ne determinò il crollo del fianco sud in corrispondenza del quale si sarebbe formato il cono attuale con il suo cratere. Per questo l'intero complesso VULCANICO, DETTO SOMMA-VESUVIO, È CLASSIFICATO COME 'VULCANO A RECINTO', E CON IL NOME VESUVIO CI

6.5 Points

Tutte queste eruzioni, per la loro immane violenza (ma anche perché simili a quella che distrusse Ercolano, Pompei, Oplontis e Stabia) sono chiamate eruzioni pliniane. Per fare un esempio, ciascuna delle eruzioni più violente avvenute dopo il 79, DETTE SUBPLINIANE, SONO POTENTI ALMENO LA METÀ DI UNA REGOLARE ERUZIONE PLINIANA. TRA LE ERUZIONI PRECE-

denti, in particolare si ricorda l'eruzione denominata Avellino in quanto ha lasciato tracce fino all'omonima città campana e che ha seppellito l'area dove sorge Napoli. L'accertamento dell'esistenza di questo evento ha FATTO ULTERIORMENTE INNALZARE LA SOGLIA D'ALLARME PER FUTURE ERUZIONI CHE POTENZIALMENTE POTREBBERO

coinvolgere un'area dove vivono più di tre milioni di persone. Il Vesuvio non apparve sempre come un vulcano attivo. Per molti secoli fu un monte tranquillo. Scrittori antichi lo descrissero coperto di orti e vigne, eccetto per l'arido culmine. Anche DIVERSE FONTI ICONOGRAFICHE, COME ALCUNI AFFRESCHI CONSERVATI PRESSO IL MUSEO ARCHEOLOGICO DI NAPOLI,

75 Points

Alghero
Bitti
CABRAS

52 Points

Demonte
Dusino, Follo
Gabiano
INTRAGNA

45 Points

Lauriano
Leni, Massa
MORGEX

32 Points

Nocera Inferiore
Nettuno
Offagna, Ostra
PAESANA

25 Points

Quartu Sant'Elena
Rometta
Scandicci, Sicilia
Terranuova Bracciolini
URAS, USTICA

16 Points

In antichità il mar Ligure si chiamava, in latino, Mare Ligusticum, il mare che bagnava le terre abitate dagli antichi Liguri, definito tra Rodano e Arno. Nel V secolo a.C. il territorio abitato da questa popolazione si estendeva ben oltre i confini dell'attuale Liguria E LA STESSA REPUBBLICA DI GENOVA, COMPRENDENDO PARTE DELL'ATTUALE COSTA FRAN-

13 Points

È compreso fra la Corsica, la Sardegna, la Sicilia, la Calabria, la Basilicata, la Campania, il Lazio e la Toscana; è collegato al mar Ionio tramite lo stretto di Messina ed è diviso dal mar Ligure dall'isola d'Elba, con il canale di Corsica a ponente e il canale di Piombino a levante. A meridione e a sud-ovest confina anche con il canale di Sicilia e il canale di SARDEGNA. IL CONFINE FRA MAR TIRRENO E MAR LIGURE È QUINDI COSTITUITO DALLA LINEA IMMAGINARIA CHE CONGIUNGE CAPO CORSO ALL'ISOLA

10.5 Points

Il nome di Ionio fu dato dapprima alla parte di mare compresa fra Corcira e il Promontorio Iapigio e la costa italiana all'ingresso dell'Adriatico, e per estensione anche alla parte meridionale dell'Adriatico fino al Gargano. Nel I secolo, Strabone dava per limite settentrionale dello Ionio il Promontorio Acrocerauno e specificava che "Il golfo Ionio È PARTE DI QUELLO CHE ORA SI CHIAMA ADRIATICO", MENTRE INDICAVA COME MARE SICULO LO IONIO MERIDIONALE, OSSIA LA PARTE COMPRESA

8.5 Points
- SS01
Alternate
Set

La maggioranza degli storici concorda che il nome Adriatico derivi dalla città di Adria, già veneta ed etrusca, quindi colonia siracusana, che per i greci era considerata l'estremità settentrionale dell'Adriatico, il cui nome verrebbe così a SIGNIFICARE 'MARE CHE TERMINA AD ADRIA'. ADRIA ERA ALLORA TERMINALE DI IMPORTANTI VIE CAROVANIERE CHE

scendevano dal Baltico, attraverso il Brennero, e dal Mar Nero attraverso il Danubio e la Drava, mettendo in comunicazione commerciale l'area mediterranea con tali regioni e permettendo gli scambi di ambra, stagno e argento. UN CANALE ARTIFICIALE COLLEGAVA GIÀ ALLORA ADRIA CON LA LAGUNA DI VENEZIA E DA LÌ PERMETTEVA DI RISA-

6.5 Points

Vero ponte tra territori, la regione del Mediterraneo è considerata culla di alcune tra le più antiche civiltà del Pianeta, nonché teatro principale della storia e della cultura della civiltà occidentale assieme al Medio Oriente e al Vicino Oriente. L'AGRICOLTURA INSIEME ALL'ALLEVAMENTO SI DIFFUSE SULLE SUE COSTE INTORNO AL 6000 A.C. SUCCESSIVA-

mente, nella sua parte orientale, una più accentuata dinamicità culturale portò verso la nascita di aree urbane caratterizzate da fiorenti attività artigianali e da vivacità nei commerci. Grazie all'azione mediatrice dei Cretesi, dall'isola di Creta, CENTRO DELLA CIVILTÀ MINOICO-MICENEA SI IRRADIARONO INTENSI FLUSSI COMMERCIALI CHE INTERESSARONO LE

coste anatoliche, contribuendo ad intensificare i rapporti culturali tra i tanti popoli rivieraschi. Dopo la crisi del 1200 a.C., quando l'intero sistema dei commerci venne sconvolto dalle distruttive invasioni dei Popoli del Mare causando il crollo dell'Impero ittita E DELLA CIVILTÀ MICENEA, I SUCCESSIVI MUTAMENTI POLITICI CREARONO NELLA ZONA SIRO-PALESTINESE IL PRESU-

135 Points
Medium
Default

Riforma
GJ5£}fjrty@

135 Points
Medium
– SS01
Alternate
Set

Riforma
GJ5£}fjrty@

80 Points
Light
– Default

A Glossary for Italian Geography

80 Points
Medium
– SS01
Alternate
Set

40 Points
– Default

Vittoria
Montjovet
Vittorio Veneto
Monferrato
Casorzo
COMIGNAGO

40 Points
– SS01
Alternate
Set

Vittoria
Montjovet
Vittorio Veneto
Monferrato
Casorzo
COMIGNAGO

LL Riforma – Straight terminals vs. angular terminals

10 Points
Light
– Default

Benché compromesso e assai ridotto nella portata dopo i danni causati dall'assedio dei Goti di Vitige nel 537, l'Acqua Vergine rimase in uso per tutto il Medioevo, con restauri attesi già nell'VIII secolo, poi ancora dal Comune nel XII secolo, in occasione dei quali si provvide anche ad allacciare il condotto ad altre fonti più VICINE ALLA CITTÀ, POSTE IN UNA LOCALITÀ ALLORA CHIAMATA 'TREBIUM', CHE POTREBBE ESSERE

10 Points
Light
– SS01
Alternate
Set

Benché compromesso e assai ridotto nella portata dopo i danni causati dall'assedio dei Goti di Vitige nel 537, l'Acqua Vergine rimase in uso per tutto il Medioevo, con restauri attesi già nell'VIII secolo, poi ancora dal Comune nel XII secolo, in occasione dei quali si provvide anche ad allacciare il condotto ad altre fonti più VICINE ALLA CITTÀ, POSTE IN UNA LOCALITÀ ALLORA CHIAMATA 'TREBIUM', CHE POTREBBE ESSERE

14 Points
Regular
– Default

Tutte queste eruzioni, per la loro immane violenza (ma anche perché simili a quella che distrusse Ercolano, Pompei, Oplontis e Stabia) sono chiamate eruzioni pliniane. Per fare un esempio, ciascuna delle eruzioni più violente avvenute dopo il 79, dette subpliniane, sono potenti almeno la metà di una regolare eruzione pliniana. Tra le eruzioni PRECEDENTI, IN PARTICOLARE SI RICORDA L'ERUZIONE DENOMINATA AVELLINO IN QUANTO HA LASCIATO

14 Points
Regular
– SS02
Alternate
Punctuation

Tutte queste eruzioni, per la loro immane violenza (ma anche perché simili a quella che distrusse Ercolano, Pompei, Oplontis e Stabia) sono chiamate eruzioni pliniane. Per fare un esempio, ciascuna delle eruzioni più violente avvenute dopo il 79, dette subpliniane, sono potenti almeno la metà di una regolare eruzione pliniana. Tra le eruzioni PRECEDENTI, IN PARTICOLARE SI RICORDA L'ERUZIONE DENOMINATA AVELLINO IN QUANTO HA LASCIATO

18 Points
Medium
– Default

Era rimasta nella cattedrale una grande cavità larga 43 metri e posta su un tamburo ad un'altezza di circa 60 METRI, DELLA CUI COPER-

18 Points
Medium
– SS03
Alternate
Numbers

Era rimasta nella cattedrale una grande cavità larga 43 metri e posta su un tamburo ad un'altezza di circa 60 METRI, DELLA CUI COPER-

Technical Information

Latin	Afrikaans	Koyraboro Senni	Swiss German
	Albanian	Langi	Tachelhit
	Asturian	Latvian	Taita
	Asu	Lithuanian	Tasawaq
	Basque	Lower	Teso
	Bemba	Sorbian	Turkish
	Bena	Luo	Upper Sorbian
	Breton	Luxembourgish	Uzbek
	Catalan	Luyia	Volapük
	Chiga	Machame	Vunjo
	Colognian	Makhuwa-Meetto	Walser
	Cornish	Makonde	Welsh
	Croatian	Malagasy Maltese	Western Frisian
	Czech	Manx	Yoruba
	Danish	Meru	Zarma
	Dutch	Morisyen	Zulu
	Embu	North Ndebele	
	English	Northern Sami	
	Esperanto	Norwegian Bokmål	
	Estonian	Norwegian Nynorsk	
	Faroese	Nyankole	
	Filipino	Oromo	
	Finnish	Polish	
	French	Portuguese	
	Friulian	Prussian	
	Galician	Quechua	
	Ganda	Romanian	
	German	Romansh	
	Gusii	Rombo Rundi	
	Hungarian	Rwa	
	Icelandic	Samburu	
	Igbo	Sango	
	Inari Sami	Sangu	
	Indonesian	Scottish Gaelic	
	Irish	Sena	
	Italian	Serbian	
	Jola-Fonyi	Shambala	
	Kabuverdianu	Shona	
	Kabyle	Slovak	
	Kalaallisut	Slovenian	
	Kalenjin	Soga	
	Kamba	Somali	
	Kikuyu	Spanish	
	Kinyarwanda	Swahili	
	Koyra Chiini	Swedish	

Open Type Features	aalt	Access All Alternates	ornm	Ornaments
	case	Case-Sensitive Forms	salt	Stylistic Alternates
	ccmp	Glyph Composition / Decomposition	sinf	Scientific Inferiors
	dlig	Discretionary Ligatures	ss01	Stylistic Set 01
	dnom	Denominators	ss02	Stylistic Set 02
	frac	Fractions	ss03	Stylistic Set 03
	hist	Historical Forms	ss04	Stylistic Set 04
	liga	Standard Ligatures	ss20	Stylistic Set 20
	nalt	Alternate Annotation Forms	subs	Subscript
	numr	Numerators	sup	Superscript
	ordn	Ordinals	tnum	Tabular Figures
			zero	Slashed Zero

Codepage Please refer to the Technical Document

Copyright

No part of this publication may be reproduced, stored in a retrieval system, or transmitted, in any form or by any means, electronic, mechanical, photocopying, recording or otherwise, without the prior written consent of the publisher. This publication and the information herein is furnished AS IS, is subject to change without notice, and should not be construed as a commitment by Lineto GmbH.

Lineto GmbH assumes no responsibility for any errors or inaccuracies, makes no warranty of any kind (express, implied or statutory) with respect to this publication, and expressly disclaims any and all warranties of merchantability, fitness for particular purposes and non-infringement of third party rights. Brand or product names, used in this publication, are the trademarks or registered trademarks of their respective holders.